FIN - Campania

domenica, 17 maggio 2020

FIN - Campania

16/05/2020 **ilmattino.it** *Gianluca Agata* 3
Federica Pirozzi in collegiale a Veronacon la Pellegrini, Pizzini e Zofkova

16/05/2020 **ilmattino.it** *Diego Scarpitti* 4
La Campolongo Salerno riparte dall'attaccante mancino Cuccovillo

17/05/2020 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 33 6
Allenamenti di squadra: il basket frena

17/05/2020 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 38 7
Così decolla la fase due «dati incoraggianti» ma sotto osservazione c' è ancora la lombardia

17/05/2020 **Il Mattino** Pagina 3 9
I dubbi di tecnici e scienziati: «Un metro? Può non bastare»

17/05/2020 **Il Mattino** Pagina 8 11
PISCINE

17/05/2020 **Il Mattino** Pagina 8 12
SPORT DI GRUPPO

ilmattino.it

FIN - Campania

Federica Pirozzi in collegiale a Veronacon la Pellegrini, Pizzini e Zofkova

Gianluca Agata

La ripresa è graduale. Il 18 maggio è prossimo e il ritorno alla normalità inizia a scorgersi. Gli azzurri, in conformità alle vigenti norme legislative che hanno consentito la ripresa degli allenamenti individuali degli atleti di interesse nazionale, stanno progressivamente tornando in acqua. Per il momento gli unici obiettivi sono gli allenamenti, perchè è importante ripristinare lo stato di forma, fisico e mentale. Una preparazione tecnica ancora più difficile considerato lo stop lungo e anomalo a cui tutti hanno dovuto sottostare. E Stefania Pirozzi è convocata dal 18 al 26 maggio, in qualità di atleta aggregata, per l'allenamento collegiale in corso presso il Centro Federale di Verona. La campionessa italiana dei 200 delfino, che difende i colori delle Fiamme Oro e del Circolo Canottieri Napoli, in realtà ha già cominciato a fare qualche bracciata in una piccola piscina privata. L'obiettivo è quello di riprendere il percorso interrotto a marzo che aveva come obiettivo la qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo, la sua terza personale. Nel collegiale, diretto dal tecnico federale Matteo Gionta, con l'assistenza del medico di squadra Tiziana Balducci e dei fisioterapisti Marco Morelli e Paola Moreschi, sono già impegnati Federica Pellegrini, Luca Pizzini e Carlotta Zofkova. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ilmattino.it

FIN - Campania

La Campolongo Salerno riparte dall'attaccante mancino Cuccovillo

Diego Scarpitti

IL MATTINO

La Campolongo Salerno riparte dall'attaccante mancino Cuccovillo

E il sì è arrivato. Una risposta referendaria, senza indugiare. Con animo lieto e fiero, il mancino Nicola Cuccovillo indosserà nuovamente la calottina giallorossa della Campolongo Hospital Rari Nantes Salerno . Sferra un colpo alla quarantena e dà avvio alla Fase 2 l'attaccante barese, ex di Nuoto Catania e Posillipo . Nessun dubbio. «Sono felice della scelta fatta. La società subito si è messa in moto, per cercare di assecondare le mie richieste. Corteggiato da altri club (Telimar Palermo e Iren Quinto), mi sono accordato con il Salerno, perché mi sono trovato bene», ammette la freccia clorata del Sud. Rinnovo e ambizioni. Capitan Andrea Scotti Galletta e compagni ripartono da un tassello indispensabile. «La società del presidente Enrico Gallozzi è seria e c'è un progetto importante: vogliamo portarlo avanti insieme», ammette il numero 8. Proseguire sulla strada tracciata l'auspicio condiviso. «Dovremo fare un campionato all'altezza e dobbiamo mantenere quanto di buono abbiamo costruito da neopromossa in A1 ». Vera rivelazione della regular season, la compagine allenata da Matteo Citro intende ben figurare. «Sono entusiasta di aver rinnovato con la Rari Nantes Salerno e di poter rappresentare questi colori anche per la prossima stagione». Nuova frontiera della waterpolo nel Mezzogiorno l'urbe patronata da San Matteo . «Una città come Salerno merita un posto fisso nella pallanuoto che conta, e faremo di tutto per raggiungere questa meta», rivendica convinto il cannoniere Nicola, sempre protagonista e mai gregario. Coronavirus . «In un periodo così difficile per la nostra Nazione e il nostro sport, la Rari Nantes ed io abbiamo sposato lo stesso identico progetto, migliorare e crescere insieme, per raggiungere traguardi sempre più importanti». Gettate le premesse. «Sono motivato a fare sempre meglio e ripagherò fiducia e sforzi», promette il classe'94. Splende il sole a Bari . Nuotata con la dolce metà Elena Di Liddo , tesserata per la Canottieri Aniene . Sorrisi e occhialini. «Mi sto allenando tutti i giorni. Non mi sono fermato mai. Mare e palestra. Non si molla, sperando di tornare presto in piscina». Vasca svuotata e Simone Vitale chiusa al momento. Spicca il tatuaggio sulla gamba sinistra, a Rocky VI il riferimento. «Punto in alto, nella speranza di farmi notare (allude a Sandro Campagna), ho intenzione di ripetermi. Il Settebello un obiettivo, non ossessione». Sogni a cinque cerchi, sguardo lungo a Tokyo 2021 . Sos pallanuoto. «E' importante salvaguardare il nostro sport. Speriamo che tutte le società vengano tutelate e di conseguenza noi atleti. Il rischio reale è che alcuni club rischiano di finire nel baratro. Confido in una ripresa con la r maiuscola». Tifoso dell' Inter . Sirene nerazzurre per Mertens . «Mi auguro che il campionato di calcio non riprenda, sarebbe un errore su tanti fronti», riferisce il pallanuotista che stima Antonio Conte (suo corregionale) e soci. «Non vedo l'ora di ricominciare e sono pronto a raggiungere nuovi obiettivi personali e di squadra», conclude Cuccovillo. Con calma, un passo alla volta. Meglio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

una bracciata. Ultimo aggiornamento: 15:17 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

La novità

Allenamenti di squadra: il basket frena

Via libera alle sedute collettive senza contatto, ma i nostri club aspettano la decisione sulle coppe europee per ripartire

Basket / LA STAGIONE 2020/21

Torino in Serie A è un caso Ravenna: «Una vergogna»

Il club lasciato in A2 attacca la Lega: «Un'inaccettabile ingiustizia». Petrucci: «Prematuro paventare ricorsi»

2-RUOTE-4

ARRIVA IN ITALIA VOGE, BRAND PREMIUM DEL GRUPPO LONCIN MOTORCYCLE

Allenamenti di squadra: il basket frena

Allenamenti collettivi sì, ma «con rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse». Insomma, niente contatti e due metri fra un giocatore e l' altro. È quanto ha stabilito il Dpcm del governo in vigore da lunedì. Dal 25 via libera anche, con distanziamento per centri sportivi, piscina e palestre (ma le regioni potranno anticipare in base alla «situazione epidemiologica», il Lazio ha deciso di partire domani).Per quanto riguarda la pallacanestro nulla cambia per i tre club ancora in ballo nell coppe europee. Milano in Eurolega, Venezia e Virtus Bologna in Eurocup, attendono entro il 24 maggio la decisione sull' eventuale ripresa da parte di Euroleague, l' ente che organizza le due competizioni. Solo nel caso si dovesse tornare in campo per concludere la stagione, i tre club richiameranno tutti i giocatori per riprendere l' attività collettiva. Al momento quindi solo allenamenti individuali. L' Olimpia ha messo ha disposizione la palestra del Forum ai 5 giocatori rimasti a Milano (Cinciarini, Brooks, Della Valle, Tarczewski e Scola) per sedute singole con turnazione. Chi la lasciato la città si allena seguendo un programma monitorato dal club. Ancora chiuse invece le palestre di Virtus e Reyer. A Bologna sono rimasti in quattro: Baldi Rossi, Ricci, Cournooh, Delia e Pajola, a Venezia invece solo Davide Casarin. Tutti comunque si allenano seguendo i programmi definiti dai rispettivi staff tecnici. Intanto l' Eurolega piange Roman Abzhelilov, medico del Cska Mosca, morto a 44 anni per coronavirus.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Nuove riaperture da domani

Così decolla la fase due «dati incoraggianti» ma sotto osservazione c' è ancora la lombardia

Il premier Conte illustra le regole: «Ora serve responsabilità» Il 25 ripartono le palestre. Cinema e teatri dal 15 giugno Contagi: conta l' indice "RT". Morti al minimo dal 9 marzo

AltriMondi

Nuove riaperture da domani

COSÌ DECOLLA LA FASE DUE «DATI INCORAGGIANTI» MA SOTTO OSSERVAZIONE C'È ANCORA LA LOMBARDIA

Il premier Conte illustra le regole: «Ora serve responsabilità» Il 25 ripartono le palestre. Cinema e teatri dal 15 giugno Contagi: conta l'indice "RT". Morti al minimo dal 9 marzo

UN AIUTO CONTRO IL CORONAVIRUS

La raccolta fondi verso 3,2 milioni

News

Il lockdown a Londra tra proteste e arresti

«Non possiamo aspettare il vaccino. Affrontiamo la Fase 2 con voglia di ricominciare, ma con prudenza», ha detto ieri sera il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Un punto stampa, alla vigilia della ripartenza, fissata per domani. «Abbiamo approvato il decreto (firmato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ndr) che da lunedì ci consente di entrare a pieno regime nella Fase 2. Abbiamo anche ultimato il Dpcm», ha spiegato il premier. Grande responsabilità delle Regioni, che mantengono l' autonomia rispetto alle norme del decreto ma devono monitorare il virus, tracciare l' andamento epidemiologico. Bisognerà essere molto responsabili. «Andiamo incontro a un rischio calcolato, nella consapevolezza che la curva potrebbe tornare a salite. I nostri principi rimangono gli stessi, il primo è la tutela della vita e salute dei cittadini, che sono valori non negoziabili ma dobbiamo declinarli diversamente. Raccomandiamo di portare sempre la mascherina, di metterla sempre al chiuso ma anche all' aperto se non c' è la possibilità di rispettare le distanze», ha detto Conte, che ha anche annunciato nei prossimi giorni la sperimentazione della app Immuni, per il tracciamento dei contagi. Vivremo in un difficile equilibrio tra il virus e il bisogno di un po' di normalità. Da domani - con un metro di distanza - potremo tornare a incontrare chi vogliamo, non solo parenti e partner, fare visita agli amici e non solo ai congiunti. E spostarci nella Regione, anche nelle seconde case. Torneremo in bar e ristoranti (in Piemonte dal 23), negozi e centri estetici, ma con la massima accortezza: gel, distanze e talvolta barriere in plexiglass. Faremo shopping con i guanti usa e getta, e nei negozi di abbigliamento indosseremo sempre le mascherine. Al ristorante, dove avremo una distanza di almeno un metro dagli altri commensali, rimetteremo la mascherina quando ci alzeremo da tavola. Poi, dal 25 maggio, riapriranno palestre e piscine, con numeri contingentati, distanza di due metri e attrezzi sanificati dopo ogni utilizzo. Dal 3 giugno, salvo nuovi picchi di contagi, tornerà la libera circolazione tra Regioni, e l' Italia riaprirà le frontiere ai Paesi Ue, senza obbligo di quarantena per chi arriva. Dal 15 giugno, come annunciato ieri sera da Conte, «riaprono anche teatri e cinema». E per i bambini «ci sarà un ventaglio di offerte varie a carattere ludico-ricreativo». Ma i commercianti sono preoccupati. Dopo oltre due mesi di stop, solo 6 imprese su 10, tra negozi, bar e ristoranti, sono intenzionati a riaprire da domani. E tra timori di lavorare in perdita, norme di sicurezza complesse e paura di ammalarsi,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

la ripartenza è tutta in salita. La preoccupazione emerge da un sondaggio di Swg per Confesercenti. Intenzionati a riaprire sono il 62%, contro un 27% che ha invece già deciso di rimanere chiuso. È ancora incerto l' 11%. Tra chi rimarrà sicuramente chiuso, il 68% indica come motivazione la mancata convenienza dell' apertura. E secondo una stima della Confcommercio, sono quasi 270 mila le imprese del commercio e dei servizi che rischiano la chiusura definitiva se le condizioni economiche non dovessero migliorare, con una riapertura piena ad ottobre. «Una stima prudenziale che potrebbe essere anche più elevata perché, oltre ai danni dalla sospensione delle attività, va considerato anche il rischio, molto probabile, dell' azzeramento dei ricavi a causa della mancanza di domanda e dell' elevata incidenza dei c osti fissi che, arriva a sfiorare il 54%». I dati s ul virus continuano a essere rassicuranti. I 153 decessi delle ultime ore, un numero che resta drammatico (per un totale di 31.763), rappresentano il dato più basso dal 9 marzo, dall' inizio del lockdown. I 69.179 tamponi hanno rilevato 875 nuovi positivi. Altri 2.605 guariti (il totale è di 122.810) fanno s cendere gli attualmente positivi a 70.187. Calano ancora i posti occupati nelle terapie intensive (-33), con i ricoverati che ora sono 775 (il 4 aprile erano oltre 4 mila). Quello dei posti liberi (almeno il 70%), è un parametro per evitare nuovi lockdown territoriali. Un altro requisito è quello dell' indice di contagiosità, R con T, che al momento è sotto controllo in 18 regioni («bassa probabilità di aumentare la trasmissione»), ma resta sotto osservazione in Lombardia, Umbria e Molise, secondo il report dell' Iss e del ministero della Salute. «Ai lombardi dico: state particolarmente attenti», ha detto Conte. La discesa della curva epidemiologica, sotto stretta osservazione dal 4 maggio, dopo il ritorno al lavoro di 4,7 milioni di italiani, è fondamentale per evitare nuove restrizioni sul territorio. «Oggi la circolazione del virus è molto contenuta in gran parte del Paese», ha detto il presidente dell' Iss, Silvo Brusa ferro. Novità sul fronte delle mascherine. «Per garantire sempre più mascherine chirurgiche, a 50 centesimi, abbiamo deciso di aumentare a 30 milioni la nostra nuova fornitura alle farmacie e parafarmacie», ha fatto sapere ieri il commissario per l' emergenza, Domenico Arcuri. Complessivamente, l' intervento garantirà alle farmacie circa 20 milioni di mascherine chirurgiche alla settimana. TEMPO DI LETTURA 3'55''

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Mattino

FIN - Campania

I dubbi di tecnici e scienziati: «Un metro? Può non bastare»

Primo Piano

I dubbi di tecnici e scienziati: «Un metro? Può non bastare»

La Lombardia, il Molise e l'Umbria sono vigilate speciali del ministero

IL FOCUS/1 ROMA «Dobbiamo sperare che i sintomatici restino a casa, perché con uno starnuto o un colpo di tosse, la goccioline possono diffondersi anche a un metro e ottanta, un metro e novanta» spiega il professor Massimo Galli, direttore di Malattie infettive del Sacco di Milano. «La verità - osserva il professor Andrea Crisanti, virologo dell' Università di Padova - è che nessuno sa quale sia la reale distanza di sicurezza, non ci sono sufficienti informazioni sulla trasmissione di questo virus, non sappiamo se basterà un metro di distanza a ridurre le possibilità di contagio». Gli scienziati continuano a muoversi con prudenza rispetto alla situazione epidemiologica seppure in ribasso, anche se alcune aree come la Lombardia necessitano di monitoraggio attento. E forse le modalità del secondo step della fase 2 al via da lunedì 18, non li condividono del tutto. Il Cts si riunisce sempre con cadenza quotidiana, come ieri e la stessa cosa dovrebbe fare anche domani. IL NUOVO PROTOCOLLO Le linee guida tra governo e regioni, siglate venerdì scorso e che sono alla base della riapertura di 11 settori (dalla ristorazione, ai negozi, alle spiagge, alle palestre) forse contengono alcune indicazioni che potrebbero essere oggetto di riflessione scientifica, atteso che il Cts è un organo di supporto privo di potere decisionale che spetta alla politica. Solo i musei, archivi, biblioteche hanno indicazioni che possono assicurare sicurezza nei confronti del rischio contagio. Invece, sono almeno quattro le rimodulazioni di alcuni comparti dove sarebbe necessario fare approfondimenti. E gli scienziati potrebbero esprimere considerazioni non richieste rispetto al passato quando, invece, hanno risposto a decine e decine di quesiti posti. Partiamo dalla balneazione dove la distanza fra ombrelloni è stata fissata a 10 metri quadri, dopo che la proposta iniziale era di 12. Ma 10 mq sono 3,16 metri di distanza fra un ombrellone e l' altro, uno spazio che potrebbe essere considerato al limite della sufficienza per assicurare quel distanziamento sociale che è una delle condizioni principali della nuova fase 2, ereditata dalla fase 1. Sembra che gli scienziati si fossero espressi per una separazione più marcata, cioè 4,5 metri fra ombrelloni e 5 metri fra le file. Poi un' altra misura sotto osservazione sarebbe quella relativa alle palestre. Un punto su tutti: «Dopo l' utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati. Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati» si legge nelle carte. Ma al di là delle raccomandazioni messe nero su bianco dalle linee guida, si ritiene che l' applicazione quotidiana possa diventare non agevole: come si fa realmente a disinfettare i pesi che uno sportivo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Mattino

FIN - Campania

lascia dopo aver terminato gli esercizi, prima che lo stesso attrezzo possa essere adoperato da un altro? La stessa cosa, se non di più, vale per le macchine, per esempio vogatori ed ellittiche la cui sanificazione comporterebbe l' impiego di molto tempo da parte degli addetti del centro. Sulle piscine non ci sarebbe chiarezza sulle modalità per riaprirle, specie per quanto riguarda tutta l' attività preparatoria, propedeutica al tuffo in acqua. Ci sarebbero dubbi sull' efficacia delle disposizioni impartite nella custodia degli indumenti e oggetti personali presso armadietti, anche se è prevista la dotazione di sacchetti dove racchiudere documenti, chiavi e quant' altro. Nella sequenza di suggerimenti si omette di specificare che, liberato l' armadietto, va disinfettato. Sembra ovvio ma non è specificato. Poi c' è sempre il calcio a preoccupare perché è uno sport fatto di contatti fisici ed è difficile da disciplinare. Infine i ristoranti, dove la declinazione di ridurre la distanza tra i tavoli muniti di barriere a 1 metro, convince poco. Gli scienziati comunque per le evoluzioni delle riaperture vorrebbero predisporre un nuovo protocollo da suggerire a istituzioni e associazioni. Rosario Dimito © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

FIN - Campania

PISCINE

Riapriranno i corsi di nuoto per bambini? Certo, anche se con regole molto diverse per ogni età. L' istruttore sarà fuori dall' acqua, quindi per i piccoli da 3 mesi a 3 anni sono obbligatori un genitore in acqua e 10 mq di spazio per ogni coppia. Per i bimbi più piccoli obbligo del pannolino. Oltre i 3 anni bastano 7 mq per bambino e l' asta flessibile sostituisce il genitore. Tra i 3 e i 6 anni, un istruttore ogni 5 bambini. Per i più grandi uno ogni 7. Si riparte il 25 maggio.

Primo Piano

Parrucchieri

Palestre e circoli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Mattino

FIN - Campania

SPORT DI GRUPPO

È possibile giocare a calcetto con gli amici? Assolutamente no. Gli sport di squadra - per i rischi legati al contatto fisico inevitabile - sono ancora tra quelli che restano alla finestra. Non solo gli appassionati di calcio, calcetto o calciotto, dunque, ma anche quelli volley, basket, rugby e pallanuoto dovranno pazientare in attesa di tempi migliori. Una data per la ripresa ancora non c' è. La stessa sorte tocca ai praticanti degli sport individuali da contatto.

Primo Piano

Parrucchieri

Palestre e circoli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019